Schwerpunktfachwoche Italienisch SPF

Im Rahmen des Austauschs mit dem Liceo Pertini in Genua haben wir die folgenden Kurzberichte verfasst:

1) Street Art a Genova: le nostre impressioni
2) Giornata tipica di uno studente di Genova
3) Il cibo tipico a Genova
4) Le botteghe storiche della città
5) Attrazioni turistiche

Viel Spass beim Lesen!

4bISW, 4IW





GRAFFITI DI GENOVA

GRAFFITI IN GENERALE

I Graffiti erano il modo di esprimere le proprie opinioni che stava da molto tempo. La letteratura "graffiti" si ispirava dalla parola italiano graffiti. Ciò significa che gli antichi graffiti erano incisi sulla pietra. Ma quando si parla di graffiti, questi sono solitamente associati a la cultura urbana moderna.



LA GRAFFITI A GENOVA

Quando siamo arrivati a Genova, abbiamo subito notato i graffiti ovunque nella città. La città ha un misto tra arte di strada di artisti famosi e graffiti realizzati dai residenti

Uno dei progetti di arte di strada più interessanti di Genova si chiama "Walk the Line". Una grande autostrastra passa nel centro. Porto Autobus, perenni delle notizie, sono stati dipinti da artisti italiani e internazionali. Questa opera opera ci ha diventato un punto di testo per una donna che non era fra i rifiuti. L'opera vuole far riflettere le persone sul problema dell'inquinamento nel porto.

GRAFFITI IN TEMPO MODERNE

Il graffiti moderno, così come lo conosciamo oggi, è nato tra la fine degli anni "60 e l'inizio degli anni "70 a Fluidezza e a New York. Qual i primi, come Combread e Taffi, sono state le origini di molti gruppi sopranni insieme al numero civico. Negli anni "70 e "80, i treni della metropolitana di New York venivano imbattati con graffiti. Gil artisti volevano farsi cercare una versione di pittura che non sia più che più. Ma inizzarono a realizzare opere d'arte di grande effetto per dimostrare la propria supremazia. Questo tipo di lotta per la supremazia è andata avanti e si è perso estesa a diverse città in tutto il mondo

LA GRAFFITI



POLITICI

Nei piccoli e stretti vicoli chiamati “carruggi”, abbiamo visto molti graffiti con messaggi politici e sociali. Per esempio, abbiamo visto la scritta: “Di questo pane non ne mangiamo più – Silvia & Anna libere dalle galere”. È uno slogan anarchico che parla di Silvia Ruggeri e Anna Beniamino, due donne che hanno fatto uno sciopero della fame per protestare contro le loro condizioni in prigione. Abbiamo visto anche molti altri messaggi antifascisti sui muri della città. Inoltre, c’è un artista di strada anonimo che crea opere simili a quelle del famoso artista Banksy. Abbiamo visto diverse sue opere, come questa.



Özcan, Fynn

Una giornata tipica di un/a giovane genovese.

Una tipica giornata scolastica di un/a genovese trascorre così: si alzano circa 2 ore prima dell'inizio delle lezioni, che per loro sarebbe alle 8. Subito dopo le vacanze estive gli orari sono ancora flessibili e vanno a scuola anche più tardi al mattino per abituarsi al ritmo scolastico.



I genovesi con cui abbiamo parlato ci hanno raccontato che a volte impiegano fino a 30 minuti in autobus o in metro per arrivare in centro, e che questi mezzi al mattino sono solitamente molto pieni. La scuola che frequentano si chiama Liceo Pertini. La scuola è grande e ci sono davvero molti studenti, cosa che abbiamo notato durante gli intervalli tra le lezioni quando abbiamo visitato la scuola e i nostri nuovi amici ci hanno fatto fare un giro. La scuola è un palazzo con molti piani, ma non hanno un grande cortile esterno per fare pausa, dato che la scuola si trova nel bel mezzo della città. Il semestre scolastico è strutturato in trimestri. La scuola finisce tra le 13:30 e le 14:00 e gli studenti tornano a casa di solito tra le 14:00 e le 15:00 per il pranzo, oppure si comprano qualcosa in città.

Nel pomeriggio fanno i compiti o studiano per le verifiche, ma non tornano a scuola. Chi fa sport lo fa nel pomeriggio, non la sera come la maggior parte delle persone in Svizzera, dato che noi abbiamo scuola al pomeriggio. Tuttavia, nessuno dei nostri nuovi amici genovesi fa sport, e quasi nessuno della loro classe, a parte andare ogni tanto in palestra. La sera cenano tra le 20:00 e le 21:00 circa, a casa oppure fuori con gli amici.



Abbiamo notato che in generale escono e fanno cose molto più spesso di noi durante una normale settimana scolastica. Il loro fine settimana assomiglia a quello di noi giovani in Svizzera: anche loro dormono fino a tardi e poi fanno qualcosa con la famiglia o con gli amici.

In estate escono più spesso, soprattutto durante le loro lunghe vacanze estive, e fanno piccole gite fuori città, come abbiamo fatto anche noi, ad esempio a San Fruttuoso, dove vanno a fare il bagno e a mangiare un

gelato insieme. Poiché hanno vacanze estive lunghe, hanno spesso molti compiti da svolgere.

Il nostro gruppo di amici genovesi ci ha raccontato che in inverno a Genova è più tranquillo, non succede molto, e restano più spesso a casa a fare qualcosa per la scuola.

Chiara, Flavia, Hannah, Noelia

IL CIBO TIPICO DI GENOVA





Pesto

Lunedì sera siamo andate a mangiare in una pizzeria. Camilla e Michela hanno ordinato la pizza al pesto. Era buonissima!
Giovedì sera, al ristorante con i compagni italiani, Elin ha mangiato la tipica pasta al pesto di Genova. Deliziosa!





Focaccia

Mercoledì siamo passate in una focacceria in centro a prendere la focaccia. Squisita!



Frittura mista

Giovedì sera abbiamo cenato in un ristorante con alcuni compagni italiani. Camilla e Isabella hanno mangiato la frittura mista. Anche se c'erano molte lische, il pesce era buono.



Pandolce

Michela è stata invitata a cena a casa di una compagna italiana. La sua famiglia le ha regalato il Pandolce. Gentilissimi!

Camilla, Elin, Isabella, Michela

Botteghe di Genova; attraverso tre sapori: pesto, dolci e cioccolato

Introduzione

Durante la nostra settimana di scambio linguistico abbiamo avuto la fortuna di andare a Genova. Tra un'attività e l'altra abbiamo visitato alcune botteghe genovesi. Nel tempo libero, passeggiando per diversi quartieri della città, siamo entrati nei negozi che ci incuriosivano. Tre in particolare ci hanno colpito: «Pesto per amore», «Panarello» e «Romeo Viganotti». In Italia la cultura gastronomica è molto importante e, durante il nostro soggiorno, abbiamo scelto di scoprirne una parte attraverso queste botteghe. Due ci sono state consigliate dai nostri compagni genovesi. In questo reportage racconteremo dove si trovano, quali prodotti offrono e quali impressioni ci hanno lasciato gli assaggi. Il nostro sarà lo sguardo di visitatori, arricchito dai consigli dei ragazzi del posto. Inoltre, aggiungeremmo alcune informazioni utili sulla storia di ogni Bottega.

Per prima cosa abbiamo dato un'occhiata al negozio "Pesto per Amore". L'azienda è presente in diverse sedi a Genova e rifornisce ristoranti e negozi di specialità gastronomiche in tutta Italia con i propri prodotti, per i quali ha già ricevuto numerosi riconoscimenti. "Pesto per Amore" produce in loco a Genova il vero pesto ligure e la pasta abbinata, entrambi freschi. Il pesto appena preparato è di altissima qualità, poiché viene realizzato con basilico genovese raccolto a mano, Parmigiano Reggiano di montagna, olio extravergine di oliva non filtrato e pinoli italiani, per garantire un'esperienza di gusto unica. È quindi possibile conservarlo anche a temperatura ambiente. Nel corso degli anni, Pesto per Amore ha ampliato la propria gamma con diversi altri tipi di pesto. Quelli che ci hanno interessato di più sono stati il pesto tradizionale al basilico e aglio, arricchito con un po' di tartufo nero estivo, e naturalmente il pesto tradizionale senza aggiunte stravaganti. Un ragazzino di Genova ricevette la ricetta del pesto alla genovese, tramandata nella sua famiglia da generazioni. Per lui era chiaro: doveva condividerla con il mondo, perché per lui il pesto non è solo un condimento, ma una storia d'amore e di tradizione. E così, da adulto, ha aperto il negozio «Pesto per Amore», proprio dove un tempo si teneva il mercato ortofrutticolo e venivano venduti gli ingredienti per l'iconico pesto. Per condividere questa passione per il pesto e la sua preparazione, organizzano corsi che permettono ai visitatori di immergersi in un autentico segreto ligure. A noi quattro sarebbe piaciuto molto prenotare uno di questi corsi, ma ne siamo venuti a conoscenza troppo tardi. Ce ne ricorderemo però per la nostra prossima visita a Genova. Entrando nel negozio, si viene accolti da un incantevole mix di profumi di basilico fresco e aglio, che dà immediatamente la sensazione di essere capitati per caso in una cena preparata con amore da una famiglia genovese.[1]

La seconda bottega che si chiama Panarello, si trova in via XX Settembre a Genova, vicino a noi. Lì si può comprare i dolci genovesi, come i canestrelli, che hanno la forma di fiori e sono fatti di pasta frolla. È possibile scegliere tra gocce di cioccolato e cacao e i classici. I biscotti del Lagaccio sono altri dolci tipici genovesi che sono composti da fette biscottate. Ovviamente, ci sono anche altri dolci da comprare chi non sono genovesi. Giovanni Panarello ha preso in gestione la pasticceria di Genova. Lui ha sbagliato la miscelazione degli ingredienti e così fortunatamente ha creato una torta morbida che sarebbe diventata uno dei dolci tipici della pasticceria genovese. Nel XX secolo, la borghesia e gli intellettuali sono venuto qui per incontrarsi.[2] Ci è piaciuto molto e ci torneremmo sicuramente una seconda volta se andassimo di nuovo.

---

[1] Pexto Srl, «I Nostri Pesti Genovesi Artigianali | Pesto Per Amore», consultato 25 settembre 2026, https://www.pestoperamore.it/pesti.

[2] «panarello.com/wp-content/uploads/2020/06/Lista-ingredienti-dei-prodotti-di-pasticceria-parziale_30.6.20.pdf», s.d., consultato 25 settembre 2026, https://www.panarello.com/wp-content/uploads/2020/06/Lista-ingredienti-dei-prodotti-di-pasticceria-parziale_30.6.20.pdf.

Questa cioccolateria esiste da tre decenni e fa cioccolato tradizionale con vecchie macchine e ricette. La storia della cioccolateria inizia con Romeo Viganotti. Suo padre era già entusiasta del cioccolato e aveva il suo negozio, ma Romeo ha poi aperto un negozio nella seconda metà dell'Ottocento nel centro di Genova. Fino agli anni '90, l'attività è stata dato dai membri della famiglia, ma hanno quasi chiuso il negozio perché sono andati in pensione e non hanno trovato nessuno da dare. Per fortuna però c'era un assunto di nome il signor Roberto Alessandro Boccardo che ha ricevuto la fiducia del proprietario e il signor Boccardo ha continuato l'attività. Il negozio era piccolo, carino con molta scelta e varietà interessanti e vecchio stile. Il venditore era molto appassionato ed energico.

Claudia, Isalina, Milena, Sofia

Per tradurre alcune parole del testo abbiamo utilizzato: https://www.deepl.com/de/translator

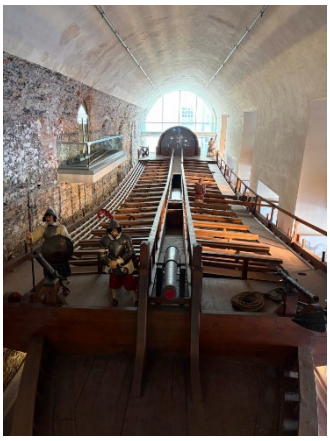
Attrazioni turistiche a Genova

Il museo del mare



Il museo di mare racconta la storia della navigazione di Genova. Ci sono differenti oggetti da esposizione come mappe, modelli e ricostruzioni per mostrare la vita nautica nelle epoche diverse.

La nostra esperienza: Dal nostro punto di vista il museo e ben strutturato. Con le ricostruzioni si può facilmente immaginare come la vita era un tempo e come si è cambiata. Al terzo piano c'è un gioco d'interazione dove c'è una simulazione dell'emigrazione in America.



L'acquario



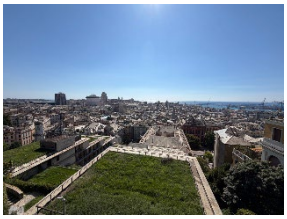
L'acquario è un battimento grande al Porto Antico. Nell'acquario ci sono tante conche con diversi animali di mare. Ci sono anche tanti panelli d'informazione sugli animali.



La nostra esperienza: La nostra impressione dell'acquario è molto buono, perché ci sono tantissimi animali diversi. Ci sono pesche grande e piccole, tartarughe, animali della foresta pluviale e tanto di più. L'highlight erano i delfini perché c'era uno show, dove i delfini hanno fatto dei numeri.

La Spianata Castelletto

La Spianata Castelletto è un belvedere tra dove si vede la città e il porto col mare. Il belvedere si trova circa 60 metri sopra il mare su una piccola collina. Al belvedere c'è una grande terrazza con banchi per sedersi e alberi.



La nostra esperienza: La salita dal porto al belvedere era dura perché ci sono delle strade ripidi. Ma finalmente era valsa la pena perché la vista della città e del mare era meravigliosa. Purtroppo, non abbiamo realizzato che c'è un ascensore. Così non devi salire a piedi e sarà molto più comodo ;-) .



Casa di Cristoforo Colombo, Chiostro di Sant'Andrea e Porta Soprana



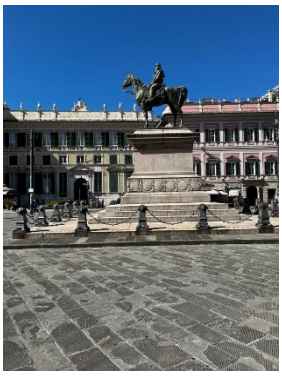
La Casa di Colombo è una ricostruzione della casa dei genitori di Cristoforo Colombo dove lui viveva per cinque anni. Il chiostro di Sant'Andrea e rettangolare e si vede dove era il cortile interno. Porta Soprana e la porta della città medievale. Questa porta era per difendere la città e per controllare chi viene dentro.





La nostra esperienza: La casa di Colombo non è veramente bella, perché è sola una rovina. Ma è qualcosa di speciale perché Colombo era un navigatore famoso. Il chiostro è anche una rovina ma più bello della casa di Colombo perché le mure sono bianche e ci sono degli archi delle porte. Porta Soprana e bello, perché ci sono due grande torri che sono ancora ben conservate.

Piazza De Ferrari



La Piazza De Ferrari e una grande piazza nel centro di Genova. Su questa piazza c'è una fonte enorme. C'è anche una statua di Garibaldi. Da questa Piazza comincia la Via XX Settembre con tanti negozi.



La nostra esperienza: La piazza e molto bella con la fonte, ma purtroppo ci sono delle Strade con tante macchine e bus. Così e rumoroso e non si può godere la bella piazza. In notte, le fontane erano illuminate, cosa noi piaceva molto. Il monumento di Garibaldi e bello e grande, ma non è così interessante, perché e solo un monumento senza informazione perché c'è questo monumento.



Julia, Rebekka, Enya